



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare n.1

Commissione consiliare n.2

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 del 17/10/2018

Approvato in C.1 il 23/01/2019

Approvato in C.2 il 08/02/2019

Il giorno mercoledì 17 ottobre 2018 alle ore 15.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza" congiunta con la Commissione consiliare n.2 "Servizi Sociali, Volontariato, Casa e Decentramento" per l'esame del seguente o.d.g.:

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti.
2. Esame delibera PD 356/'18 – Approvazione Convenzione tra i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi per partecipazione ad Asp e approvazione Statuto Asp.
3. Varie ed eventuali

C.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini	Biondi		x	15.00	15.50
Ancarani			x	15.00	15.50
Ancisi			x	15.40	15.50
Baldrati			x	15.00	15.50
Barattoni			no	/	/
Distaso			x	15.00	15.50
Francesconi			no	/	/
Maiolini			x	15.00	15.50
Mantovani			no	/	/
Manzoli			no	/	/
Perini			x	15.00	15.50
Sbaraglia	FRATI		x	15.25	15.50
Tardi			x	15.00	15.50
Verlicchi			x	15.00	15-50

C.2

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Biondi			x	15.00	15.50
Ancarani			x	15.00	15.50
Ancisi			x	15.30	18.00
Baldrati			no	/	/
Campidelli			x	15.00	15.50
Distaso			x	15.00	15.50
Vasi			x	15.00	15.50
Maiolini			x	15.00	15.50
Mantovani			no	/	/
Manzoli			no	/	/
Perini			x	15.00	15.50
Turchetti			x	15.00	15.50
Tardi	-		x	15.00	15.50
Verlicchi	-		x	15.00	15.50

I lavori hanno inizio alle ore 15.12

Introdotta brevemente da **Samantha Tardi** e **Idio Baldrati**, presidenti rispettivamente della C1 e C2, l'assessora **Valentina Morigi** ricorda che "oggi" si discute degli atti di modifica per la Convenzione e lo Statuto di Asp, andando di fatto a completare un percorso che ha avuto avvio in questo mandato con la costituzione della gestione associata dei servizi sociali.

Da cosa deriva l'esigenza di modificare questi atti?

Intanto la storia di Asp parte da lontano, risaliamo al percorso di riorganizzazione delle IPAB, alla costruzione dell'Asp alla quale i tre Comuni soci conferiscono le deleghe appartenenti alle politiche sociali, sottraendole, con lo scioglimento anticipato, al Consorzio per i Servizi sociali.

I tre Comuni conferiscono allora alla costituita Asp di Ravenna tutta la partita delle politiche sociali che riguardava i minori, i disabili, gli anziani e, in generale, la multiutenza.

E' emersa l'esigenza di una revisione gestionale e lo "facciamo" adesso, poco dopo la scadenza del Consiglio di Amministrazione (agosto'18).

A proposito dello Statuto Morigi segnala per l'organizzazione delle attività e dei servizi l'art.9, con cui Asp organizza ed eroga i servizi contemplati all'art.4, l'art.15 – funzioni -, nonché, art.17, il tema delle maggioranze qualificate, significativo quando in più "Comuni si fa parte di un'organizzazione, per decidere "chi decide cosa" e attraverso quali forme si assumono le decisioni.

Quanto alla Convenzione la parte più rilevante interessa la rideterminazione delle quote. Per gli enti in una convenzione, infatti, è determinante fissare il meccanismo con cui si è rappresentati grazie a delle quote; nel precedente assetto, quello in vigore sino ad agosto '18, il Comune di Ravenna aveva conferito ad Asp anche l'esercizio della delega in tutta una serie di servizi che concernevano le politiche sociali e che dal 1 gennaio '17 "gestiamo" noi direttamente.

Questo, naturalmente, comporta una rideterminazione delle quote di rappresentanza all'interno di Asp perché se prima si era presenti con un certo peso in termini di rappresentanza societaria oggi il comune di Ravenna detiene la maggioranza relativa, però con queste diverse rispetto a Cervia e Russi.

In particolare il 45% delle quote viene attribuito sulla base dei conferimenti patrimoniali e il 55% in proporzione al volume di spesa: Ravenna, insomma, avrà una quota di rappresentanza del 35,20% sull'intera compagine sociale.

Osservando lo Statuto, che rimanda alla Convenzione, **Alberto Ancarani** fa notare come quanto ai soci – art.6 co.1 lettera g – si parli di modalità di nomina del c.d.a., argomento che nella versione precedente non figura: “magari lo avete messo da un'altra parte...”.

Fiorenza Campidelli: rileva che il numero dei componenti del c.d.a. è diminuito, da 5 a 3, con **Morigi** a confermare.

Un paio di domande da parte di **Daniele Perini**.

Il 35,20% è in base al patrimonio?

Se nel 2019, poi, con le elezioni dovesse mutare l'assetto politico dei Comuni di Russi e Cervia e tali realtà decidessero di non fare più parte di queste forme, “possono uscire”?

Affermativa la risposta di **Morigi**, un Sindaco può esercitare la facoltà del diritto di recesso. Comunque “noi”, per Ravenna, andiamo avanti sino al 2021.

Per quanto attiene la specificazione dell'art.6, cerca di spiegare la dirigente **Daniela Poggiali**, si tratta di una dimenticanza di “quello precedente”.

Piuttosto da far presente che per l'organo di revisione contabile “abbiamo” lasciato quanto previsto della normativa regionale: un solo revisore se il bilancio scende al di sotto dei trenta milioni di euro.

Roberto Ticchi – esperto La Pigna - chiede se si farà la fusione tra Asp e Asp della bassa Romagna; in caso positivo si adotterà uno Statuto simile “a questo”?

Per poter procedere a fusioni di Asp Ravenna - Russi - Cervia è necessario rispettare delle “finestre” messe a disposizione della Regione, precisa **Morigi**; la finestra '18 non è stata utilizzata, poiché sono in corso approfondimenti.

Peraltra Asp Ravenna e Asp bassa Romagna presentano caratteristiche diverse. L'Asp della bassa Romagna, a giudizio dell'Assessora, è più simile a quella che era la “nostra” Asp una volta, poiché “loro” hanno tutta la gestione del sociale e l'accoglienza.

A che punto ci troviamo?

Ancora in una fase istruttoria.

Russini ha l'amministratore, il suo Sindaco, ma Ravenna? Chiede, e si chiede **Perini**.

Questa è una fase transitoria, ribadisce **Morigi**, si è nominato pro tempore uno dei tre sindaci, seguendo le indicazioni della Regione in tal senso.

Alvaro Ancisi, giunto in ritardo, sollecita alcuni chiarimenti e **Poggiali** ricorda che “tutto” è disciplinato da una legge nazionale che stabilisce la soppressione delle IPAB, che non possono divenire, per legge regionale, attività gestite delle Amministrazioni; esse devono confluire in queste aziende, denominate “Aziende di servizi alla persona”.

Ancisi: “...e il Galletti Abbiosi?”, con **Poggiali** a replicare che non si tratta di una IPAB.

“Politicamente al cosa non ha giustificazione, sostiene con forza **Ancisi**, “perché fare un'azienda a se?”, manifestando una posizione nettamente contraria.

I lavori hanno termine alle ore 15.50

Samantha Tardi **Presidente Commissione 1**

Idio Baldrati **Presidente Commissione 2**

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante